

## Verbale del Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2022

### **Programma regionale FSE+ 2021-2027**

---

Il Comitato di Sorveglianza, istituito ai sensi dell'art. 38 del Regolamento disposizioni comuni UE 2021/1060 per esaminare tutte le questioni che incidono sull'avanzamento del Programma Regionale FSE + 2021/2027, si è riunito il giorno 16 dicembre 2022, alle ore 9.00, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

#### **Programma regionale FSE+ 2021/27**

1. Approvazione dell'ordine del giorno della seduta
2. Intervento introduttivo da parte del Presidente del Comitato di Sorveglianza, dell'Autorità di gestione, dell'Amministrazione Capofila e della Commissione europea
3. Informativa sui primi adempimenti regolamentari e sulle funzioni del Comitato di Sorveglianza
4. Proposta di approvazione del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza
5. Presentazione sintetica del Programma adottato (anche con riferimento alle condizioni abilitanti e alle operazioni di importanza strategica) e informativa sugli interventi previsti
6. Presentazione e proposta di approvazione dei criteri di selezione delle operazioni
7. Informativa sul coordinamento del Programma con gli altri Programmi
8. Informative su:
  - ruolo del partenariato
  - comunicazione avanzamento sull'apertura del sito *web*, sulla nomina del responsabile e sulle azioni attuate e previste

#### **Programma operativo regionale FSE 2014/20**

9. Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
  - avanzamento finanziario
  - iniziative in corso e previste fino a fine programmazione
10. Presentazione della Relazione di sintesi delle valutazioni (ex art.114, c.2, del Reg. (UE) n.1303/2013) e informativa sulle attività di valutazione
11. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione
12. Informativa sull'attività di audit

#### **Varie ed eventuali**

\*\*\*

### **Sono presenti, in loco o da remoto, in qualità di Autorità Competenti**

- Caveri Luciano, Assessore all'Istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipe in qualità di Presidente del Comitato;
- Tripodi Gianluca, dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione, in qualità di Autorità di gestione del Programma;
- Massa Mariolina, in qualità di Amministrazione nazionale capofila del Fondo sociale europeo, rappresentante dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) – Divisione 6 - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE+;
- Stella Ezia, in qualità di rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche di Coesione;
- Franzoso Luca, in qualità di Rappresentante dell'Autorità ambientale regionale – Coordinatore del Dipartimento Ambiente;
- Petterle Nadia, coordinatrice del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei della Regione, in qualità di rappresentante della Struttura a cui sono affidati i compiti di cabina di regia della Politica regionale di sviluppo;
- Barucco Francesca, dirigente della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di gestione del Programma Regionale FESR 2021/27;
- Ungureanu Elenea Irina, in qualità di Autorità regionale per lo sviluppo rurale;
- Genna Davide, Capo dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles della Regione;
- Lalicata Gianpaolo, rappresentante della Task Force regionale per il PNRR;
- Foletto Katia, Consigliera regionale di parità;

### **In qualità di rappresentanti delle strutture responsabili di Azioni previste dal Programma**

- Riccardi Carla Stefania, coordinatrice del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione della Regione;
- Cappellari Tamara, coordinatrice del Dipartimento sviluppo economico ed energia della Regione;
- Lotto Luca, funzionario del Dipartimento Politiche sociali della Regione;
- Fiou Carla, dirigente della Struttura Programmazione socio-sanitaria e assistenza ospedaliera, in supplenza del coordinatore del Dipartimento Sanità della Regione;
- Ferrazzin Paolo, coordinatore del Dipartimento Turismo, Sport e commercio della Regione;
- Fey Marina, coordinatrice del Dipartimento Sovrintendenza agli studi della Regione;
- Rocco Raffaele, coordinatore del Dipartimento Innovazione e agenda digitale della Regione.

### **In qualità di organismi del partenariato economico e sociale:**

- Pinet Sara, rappresentante del Consiglio permanente degli enti locali della Valle d'Aosta (CPEL);
- Demartini Patrizia, rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
- De Fabritiis Maria Giorgia, rappresentante di Confindustria Valle d'Aosta;
- Conte Emilio, rappresentante dell'Associazione albergatori e imprese turistiche Valle d'Aosta (ADAVA);
- Bonardo Michela, rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa – Valle d'Aosta (CNA);
- Gorrex Germano, rappresentante della Fédération des coopératives valdôtaines;
- D'Agostino Simona, rappresentante della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL);

- Stacchino Giulia, rappresentante della Confederazione italiana sindacato lavoratori (CISL);
- Albertinelli Claudio, rappresentante del Sindacato Autonomo Valdostano “Travailleurs” (SAVT);
- Frassy Jeanpaul, rappresentante del Forum del Terzo Settore;
- Franzé Roberto, rappresentante dell’Università della Valle d’Aosta-Université de la Vallée d’Aoste.

#### **Invitati permanenti:**

- Cortese Bruno, in qualità di rappresentante della Commissione europea - Direzione Generale per l’Occupazione, gli Affari sociali e l’Inclusione;
- Siciliano Silivestro Gesuela, rappresentante dell’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Area VdA), Autorità che svolge la funzione contabile del Programma;
- Bieler Peter, Autorità di audit del Programma;
- Del Favero Cristina, in qualità di Punto di contatto, individuato dall’Autorità di gestione, quale referente per l’effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;
- Colombo Claudio, in qualità di rappresentante dell’Autorità di gestione del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021/2027;
- Boeti Loredana, in qualità di rappresentante dell’Autorità di gestione PN Scuola e competenze 2021/2027;
- Frascarelli Laura, in qualità di rappresentante di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo;
- Rinaldi Gianmarco e Musso Giorgio, in qualità di UdM PNRR – Ministero del Lavoro e della Politiche sociali.

#### **Inoltre, partecipano ai lavori:**

- Oliva Daniela e Broglio Daria, IRS – Valutatore esterno del Programma operativo regionale FSE 2014/20;
- Timpano Sara e Juglair Alessia, funzionarie della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione;
- Minelli Anna Maria, rappresentante dell’Autorità di audit del Programma;
- Abdulle Yasmine, Zanata Alex, Soragni Paola, Allena Margherita, Poliedra, in qualità di assistenza tecnica per la Programmazione 2021/27 dell’AdG;
- Nardoza Vincenza, BDO Italia, in qualità di assistenza tecnica all’autorità di certificazione;
- Tonoli Andrea e Zenerino Enrico, Politecnico di Torino, in qualità di membri del Comitato di sorveglianza del Programma operativo 2014/20.

#### **Non hanno potuto presenziare:**

- Barrel Angèle, Autorità che svolge la funzione contabile del Programma;
- Mazzamati Alessandro rappresentante del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettore Generale per i rapporti con l’Unione europea (IGRUE);
- Annunziata Fabio, rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi;
- Castellini Daniela, funzionaria del Dipartimento Personale e organizzazione della Regione;
- Squillaci Adele, Difensore Civico;
- Valieri Adriano, rappresentante di Confcommercio Imprese per l’Italia - Regione Valle d’Aosta;
- Bizzotto Ramira, rappresentante dell’Unione italiana del lavoro (UIL);
- D’Angelo Marianna, DG Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro delle Politiche sociali;

- Ferlito Pietro Orazio, Autorità di gestione del PN Giovani Donne Lavoro 2021/2027;
- Carla Cosentino, Autorità di gestione del PN Capacità per la coesione 2021/27;
- Scano Daniele, Consulta regionale del volontariato.

\*\*\*

I lavori iniziano alle ore 9.15.

### Interventi introduttivi

#### **Luciano CAVERI – Assessore all’Istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate e Presidente del Comitato di sorveglianza**

L’Assessore CAVERI saluta e ringrazia i partecipanti al Comitato di Sorveglianza (CdS) (in parte in presenza e in parte a distanza) e in qualità di Presidente ricorda che il Comitato è riunito per il Programma Regionale FSE+ 2021/2027, ma ha anche funzione di sorveglianza del Programma operativo “*Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/2020 (FSE)*”. Saluta il rappresentante della Commissione europea, il dott. Bruno CORTESE, la rappresentante dell’ANPAL, Mariolina MASSA e tutti i rappresentanti dei diversi Dipartimenti, Agenzie e di Tecnostruttura, l’Audit, l’Autorità ambientale della Regione, oltre che tutti i Dirigenti regionali e i Rappresentanti del Partenariato presenti. Sottolinea, quindi, che è un periodo particolarmente intenso e di passaggio tra la precedente programmazione e quella futura. In particolare, evidenzia che sarà importante dare continuità alle misure in atto focalizzandosi, al tempo stesso, sui nuovi obiettivi. In relazione alla programmazione 2014/2020 sottolinea che la Valle d’Aosta ha raggiunto un buon target di spesa e che gli obiettivi sono stati rispettati. Il FSE è stato anche fondamentale per affrontare le drammatiche crisi economiche e sociali causate dalla pandemia da Covid-19.

La programmazione FSE+ 2021-2027 stanziava circa 81,5 M euro (a fronte dei 52 M della 2014/2020), fondamentali per affrontare un periodo problematico e di crisi.

Partendo da uno studio eseguito dall’Università Cattolica di Milano, CAVERI sottolinea la drammatica situazione della denatalità in Valle d’Aosta e che quindi, per fronteggiare questa situazione, sarà necessario immaginare nuove azioni, legate a uno sviluppo e a un’immigrazione sostenibili. Al tempo stesso evidenzia quanto sia fondamentale contrastare l’abbandono scolastico.

L’Assessore CAVERI, quindi, ringrazia l’Unione europea per il rispetto e il confronto continuo che è stato assicurato nella fase di definizione dei Programmi regionali e sottolinea come la stessa cosa non si possa purtroppo affermare in relazione al PNRR, che non è stato sufficientemente discusso con le autorità locali, risultando a tratti distante dalla realtà.

Inoltre, l’Assessore CAVERI sottolinea, rivolgendosi in particolare al rappresentante della Commissione europea, quanto sia importante favorire il processo di semplificazione amministrativa, ed evidenzia che in relazione al FSE+ verranno messi in atto maggiori sforzi rivolti a tale scopo.

Ricorda che è stata raggiunta la maggioranza dei membri del Comitato e che dunque la seduta si ritiene valida. Procedo con l’avvio dei lavori e cede la parola al rappresentante della Commissione, ringraziandolo.

#### **Bruno CORTESE - rappresentante della Commissione europea - Direzione Generale per l’Occupazione, gli Affari sociali e l’Inclusione**

Il Rappresentante della Commissione europea ringrazia l’Assessore e i suoi colleghi senza i quali non sarebbe stato possibile riunire il Comitato. Sottolinea che, grazie al lavoro di tutti, è stato possibile affrontare e superare le sfide che si sono presentate, attraverso nuove misure, come le riprogrammazioni CRII e CRII+, che hanno concesso maggior flessibilità nell’utilizzo dei fondi europei e hanno permesso di ri-allocare le risorse necessarie per fronteggiare le crisi.

In occasione del discorso sullo stato dell'Unione 2022 la presidente della Commissione europea, Ursula Von Der Leyen, ha lanciato l'idea di proclamare il 2023 l'"anno europeo delle competenze". Queste ultime, infatti, risultano essenziali in un mondo del lavoro in continua evoluzione.

L'Unione europea ha deciso, inoltre, di favorire misure indirizzate ai giovani, differenziandole per fasce d'età, come nel caso della misura "*Child Guaranty*" destinata all'infanzia (0-3 anni).

CORTESE ricorda che nonostante ci siano tante sfide da affrontare, le risorse messe in campo dall'Unione europea sono numerose e saranno fondamentali per dare slancio ai territori e creare un futuro prospero. Ricorda, infine, un'ultima iniziativa: "*Fast Care*", ovvero la misura che l'Unione europea ha avanzato per rispondere alla crisi generata dall'invasione dell'Ucraina, grazie alla quale si può utilizzare il 100% del cofinanziamento (come già sperimentato dalla Valle d'Aosta per due Assi del POR 2014/2020) per accogliere e fornire assistenza alle persone che sono emigrate da quei territori in guerra.

CORTESE è consapevole che il lavoro da svolgere sarà impegnativo, le linee di finanziamento sono varie e per questo il CdS deve essere un momento di incontro e scambio per condividere le proprie competenze ed esperienze tra l'Unione europea, l'AdG e la Regione. Ringrazia, infine, tutti i presenti.

### **Punto 1 all'ordine del giorno**

#### **Approvazione dell'ordine del giorno della seduta**

##### **Gianluca TRIPODI – Autorità di gestione del programma**

TRIPODI saluta tutti i presenti e ringrazia l'Assessore CAVERI per l'introduzione e il dott. CORTESE. Ricorda che ci sono 12 punti all'Ordine del Giorno: nella prima parte del Comitato verranno trattati i temi inerenti il PR FSE+ 2021/2027, mentre la seconda parte sarà dedicata alla Programmazione 2014/2020.

Constatata l'assenza di richieste di intervento e/o modifiche, l'ordine del giorno viene approvato.

### **Punto 2 all'ordine del giorno**

#### **Intervento introduttivo da parte del Presidente del Comitato di Sorveglianza, dell'Autorità di gestione, dell'Amministrazione Capofila e della Commissione europea**

Gli interventi introduttivi del Presidente del CdS, dell'AdG e della Commissione sono stati anticipati prima dell'approvazione dell'ordine del giorno.

##### **Mariolina MASSA - Amministrazione nazionale capofila del Fondo sociale europeo, rappresentante dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)**

La dott.ssa MASSA saluta tutti i presenti e ricorda che partecipa per la prima volta al Comitato di Sorveglianza della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Ringrazia, quindi, il Presidente, le autorità di Programma presenti, in particolare l'AdG e il rappresentante della Commissione europea. Inizia congratulandosi per il Programma regionale 2021/2027, dal quale si evince il grande sforzo di declinare azioni concrete volte a favorire la costruzione di un'Europa più sociale e più inclusiva, obiettivo strategico al quale è diretto il FSE+; ciò emerge anche dalle scelte qualitative e quantitative dei criteri di selezione delle operazioni, che mirano a realizzare con coerenza e forza l'obiettivo di policy 4 e tutti gli obiettivi specifici individuati nel programma e ad esso sottesi. Il PR tiene conto dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali ed è chiara la volontà di far convergere tutte le risorse verso un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei valdostani. Aggiunge, inoltre, che il 2022 è "l'anno europeo dei giovani" e si sta concludendo un Programma nazionale interamente dedicato a loro: IOG. Il FSE investe sui giovani, in particolare con la nuova Programmazione, che vede una

concentrazione importante di risorse su questa tematica, in linea con ciò, la Valle d'Aosta ha nel suo programma una priorità completamente dedicata ai giovani e sarà quindi fondamentale mettere in campo azioni volte a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e a evitarne la fuoriuscita.

Richiama, quindi, alcuni elementi centrali della nuova Programmazione, in particolare: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che rappresenta una condizione abilitante per l'ammissibilità della spesa, rispetto alla quale sarà attivato un lavoro congiunto con l'AdG per assicurarne il rispetto; un secondo elemento innovativo riguarda le modalità di coinvolgimento del Partenariato poiché è previsto che le AdG anticipino le linee di attività che intendono adottare e rispetto alle quali tutti i portatori di interesse sono chiamati a pronunciarsi. Sottolinea l'importanza del CdS e la necessità di rafforzare questo organismo che deve tendere a favorire il confronto e l'implementazione delle attività di sorveglianza e controllo soprattutto in seguito alla eliminazione delle Relazioni di Attuazione Annuale (RAA).

Infine, ricorda il lavoro seminariale curato da ANPAL, nel primo semestre 2021, per la Programmazione 2021-2027.

Ringrazia tutti i presenti per l'attenzione e augura un buon lavoro.

### **Punto 3 all'ordine del giorno**

#### **Informativa sui primi adempimenti regolamentari e sulle funzioni del Comitato di Sorveglianza**

##### **Relatore: Bruno CORTESE**

Il dott. CORTESE ringrazia la collega dell'ANPAL per aver richiamato la Carta dei diritti fondamentali e il Pilastro europeo dei diritti sociali, bussola della Programmazione 2021-2027.

Procede, quindi, con la presentazione dei primi adempimenti regolamentari. Ricorda, innanzitutto, il contesto normativo di riferimento, in particolare il Regolamento (UE) 2021/1060 recante Disposizioni Comuni (RDC) e il Codice europeo di condotta sul partenariato (ECCP) contenente requisiti e raccomandazioni di buone pratiche per quanto riguarda i partner selezionati, le regole procedurali, il coinvolgimento dei partner rilevanti nella preparazione degli inviti a presentare proposte, nel monitoraggio e nella valutazione dei programmi, l'uso dei Fondi per rafforzare la capacità istituzionale dei partner. Prosegue, quindi, presentando i primi adempimenti:

- entro 3 mesi dalla data della notifica della decisione di approvazione del programma deve essere istituito il Comitato di Sorveglianza, che deve adottare il proprio Regolamento interno e il documento "Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni". Sottolinea come la Regione sia riuscita a istituire il Comitato entro i termini previsti e come sia importante avviare rapidamente il Programma 2021/27;
- entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del programma, deve essere aperto un sito *web*, dove dovranno essere pubblicati: l'elenco dei bandi previsti, aggiornato almeno 3 volte l'anno e l'elenco delle operazioni selezionate, aggiornato almeno ogni 4 mesi;
- entro un anno dalla decisione di approvazione del programma: se sul territorio sono presenti Gruppi di Azione Locale (GAL) devono essere selezionate delle strategie e deve essere garantito ai GAL lo svolgimento del proprio ruolo; inoltre, l'AdG deve presentare il piano di valutazione al CdS, per la sua approvazione;
- il CdS deve riunirsi almeno una volta l'anno, ma sarebbe auspicabile incontrarsi più volte per riflettere insieme sulle strategie da effettuare e sui limiti incontrati;
- una volta all'anno sono organizzate riunioni di riesame tra la Commissione e ciascuno Stato membro per esaminare la performance di ciascun programma;



- infine, entro 21 mesi dalla decisione di approvazione del programma, l'autorità di audit predispone una strategia che comprenda gli audit dei sistemi delle nuove autorità di gestione e autorità incaricate della funzione contabile.

CORTESE sottolinea che l'AdG deve trasmettere alla Commissione i dati cumulativi del programma (Art. 42(1) RDC) entro la fine di gennaio, aprile, luglio, settembre e novembre di ogni anno. Invece, i dati che riguardano i valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate, i valori conseguiti dalle operazioni e gli strumenti finanziari e le previsioni dell'importo delle domande di pagamento intermedio devono essere inviate entro la fine di gennaio e di luglio di ogni anno.

Inoltre, ricorda che la presentazione delle domande di pagamento deve essere inviata massimo sei volte l'anno e che, entro il momento della presentazione della domanda di pagamento finale per il primo periodo contabile, e comunque non oltre il 30/06/2023, deve essere disposta la descrizione del Sistema di gestione e controllo (Art. 69(11) RDC).

CORTESE prosegue, quindi, con la presentazione delle principali funzioni del CdS: esaminare, approvare e rivolgere raccomandazioni all'AdG; la dialettica tra il Comitato e l'Autorità deve essere sempre attiva per favorire un più facile superamento dei limiti del Programma.

Tutte le funzioni sono dettagliate nell'articolo 40 RDC.

In particolare, il CdS deve esaminare: l'attuazione del programma e la *performance* del programma, le raccomandazioni specifiche per paese, gli strumenti finanziari, la valutazione, le azioni di comunicazione e visibilità, le operazioni di importanza strategica, le condizioni abilitanti, i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa e i contributi e i trasferimenti.

Il CdS deve approvare: la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, eventuali modifiche al programma, il piano di valutazione e le relazioni finali relative alla *performance*.

Infine, il CdS rivolge raccomandazioni all'AdG in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.

L'art. 75 RDC dispone che l'AdG fornisce tempestivamente al CdS tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e provvede a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del CdS.

CORTESE prosegue descrivendo alcuni degli aspetti chiave dei Criteri di selezione, previsti dal RDC e in particolare sottolinea le novità della nuova Programmazione. Innanzitutto, secondo l'art. 40(2), su richiesta della Commissione, il documento "Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni" deve essere presentato alla Commissione almeno 15 giorni lavorativi prima della presentazione ed approvazione al CdS. L'art. 73 stabilisce che l'AdG deve definire e applicare criteri e procedure non discriminatori, trasparenti, che garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurino la parità di genere e tengano conto della Carta dei diritti fondamentali, del principio dello sviluppo sostenibile e dell'*acquis* ambientale dell'UE. I criteri e le procedure garantiscono, quindi, che le operazioni da selezionare siano prioritarie al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del programma. Inoltre, i criteri di selezione devono assicurare che le operazioni selezionate siano conformi al programma.

Infine, CORTESE evidenzia alcune nuove caratteristiche:

- per le operazioni a cui è stato attribuito un Sigillo di Eccellenza (*Seal of Excellence*) o per le operazioni selezionate nell'ambito di un programma cofinanziato da *Horizon Europe*, l'AdG può decidere di concedere direttamente il sostegno del FESR o del FSE+;
- quando un'operazione di importanza strategica viene selezionata, l'AdG deve informare la Commissione entro un mese e fornire tutte le informazioni pertinenti;
- ai sensi del Considerando n. 60, sono ammesse procedure concorrenziali o non concorrenziali, a condizione che i criteri utilizzati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, che le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali, che

garantiscono il “*climate proofing*” degli investimenti e diano priorità alle operazioni che rispettano il principio "efficienza energetica in primo luogo".

#### **Punto 4 all'ordine del giorno**

### **Proposta di approvazione del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza**

#### **Relatore: Gianluca TRIPODI**

Il dott. TRIPODI ringrazia e procede alla presentazione delle disposizioni contenute nel Regolamento interno del CdS, che deve essere approvato dal CdS, secondo le disposizioni del RDC (UE) 2021/1060. Sottolinea che rispetto alla versione inviata ai membri del Comitato sono state apportate alcune modifiche poco significative, relative alla forma o a errori di scrittura.

Il Comitato di Sorveglianza del PR Valle d'Aosta FSE+2021-2027 è stato istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1315 del 31 ottobre 2022 e, come ricordato anche dal dott. CORTESE, deve riunirsi almeno una volta all'anno ed assumere anche le funzioni del CdS della Programmazione FSE 2014/2020.

Segnala una novità rispetto alla precedente programmazione: tutti i membri del CdS avranno diritto di voto e saranno distinti in: rappresentanti delle autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti, rappresentanti delle parti economiche e sociali, organizzazioni di ricerca e università e organismi che rappresentano la società civile; ringraziando tutti i soggetti citati, evidenzia che a questi membri si associano alcuni invitati permanenti, che ringrazia parimenti. Riporta alcuni numeri proiettando la rispettiva lista di nomi: i rappresentanti delle autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti (25); i rappresentanti delle parti economiche e sociali, della società civile e delle università (11); invitati permanenti (11), qui coglie l'occasione per porgere i saluti alle autorità di gestione dei PON.

TRIPODI continua affermando che è stato istituito un Punto di Contatto comune nell'ambito del Programma FSE+ e FESR, individuato nella persona di Cristina DEL FAVERO, funzionaria incardinata nella struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, secondo le prescrizioni indicate nella Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale “Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE”. I principali compiti del Punto di Contatto sono: vigilare sulla conformità dei programmi e della loro attuazione, inclusi i criteri di selezione, con le rilevanti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; esaminare eventuali reclami e, se del caso, coinvolgere gli organismi competenti per materia per individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'AdG.

TRIPODI evidenzia brevemente, in quanto già presentate dal DOTT. CORTESE, le funzioni del CdS di esaminare, approvare e rivolgere raccomandazioni all'AdG, che sono tutte inserite nel Regolamento interno del CdS.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, il Comitato è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei suoi componenti in casi di necessità debitamente motivata.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori oppure ha trasmesso, per iscritto, la propria volontà di approvazione rispetto agli argomenti proposti all'ordine del giorno. I membri del Comitato ricevono la convocazione, l'ordine del giorno e i documenti per i quali è richiesto l'esame e/o l'approvazione da parte del Comitato 10 giorni lavorativi prima della riunione. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione.



È prevista inoltre, in casi di necessità motivata, la possibilità di attivare una procedura di consultazione per iscritto dei membri del Comitato. I documenti da sottoporre all'esame mediante tale procedura devono essere inviati ai membri del Comitato, i quali devono esprimere per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica. In casi di urgenza motivata, il termine può essere ridotto a 5 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica. La mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro de Comitato, vale quale assenso.

TRIPODI concludendo ricorda che l'AdG svolge funzioni di segreteria tecnica, per quanto riguarda le funzioni del CdS: predisporre i verbali delle riunioni e di tutti i documenti utili, conserva gli atti di nomina dei membri e di istituzione e rende disponibili tutti i dati e le informazioni condivise con il Comitato.

### **L'Assessore Luciano CAVERI**

L'Assessore ringrazia TRIPODI per l'esauritiva presentazione e propone l'approvazione del Regolamento del Comitato che, constatata l'assenza di richieste di modifiche/integrazioni, viene quindi approvato secondo la prassi del consenso.

### **Punto 5 all'ordine del giorno**

#### **Presentazione sintetica del Programma adottato (anche con riferimento alle condizioni abilitanti e alle operazioni di importanza strategica) e informativa sugli interventi previsti**

#### **Relatrice: Sara TIMPANO - funzionaria AdG FSE**

La dott.ssa TIMPANO ricorda che durante il CdS del POR 2014-20 del 2021 era stata presentata una bozza di Programma 2021-27 e che si è proseguito in quella direzione: il Consiglio Regionale ha approvato la proposta di Programma, che è stata quindi presentata alla CE e con la quale si è aperto il negoziato. Si è quindi giunti all'approvazione del Programma regionale FSE+ 2021/2027 con la Decisione della Commissione C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022.

Sottolinea che le risorse del programma sono poco più di 81,5 M euro e che sono cambiate le quote tra finanziamento dell'UE, stato e regione.

Sono state individuate quattro Priorità:

- Occupazione, a cui sono state assegnate risorse pari a 27.998.971 €;
- Istruzione e Formazione, a cui sono state assegnate risorse pari a 3.429.992 €;
- Inclusione sociale, a cui sono state assegnate risorse pari a 23.489.385 €;
- Occupazione giovanile: a cui sono state assegnate risorse pari a 23.379.600 €.

A queste Priorità si aggiunge anche la Priorità dell'Assistenza Tecnica a cui sono riservate risorse pari a 3.262.415 €.

TIMPANO chiarisce che la Priorità Occupazione giovanile concorre a produrre risultati anche per le Priorità dell'Occupazione e della Istruzione e Formazione.

Con il supporto delle *slide* presenta dettagliatamente il contenuto del Programma, sviluppato insieme al Partenariato.

#### **Priorità 1 – Occupazione**

Il primo obiettivo specifico, OS a) - ESO 4.1, riguarda il miglioramento dell'accesso all'occupazione e l'attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro e prevede lo stanziamento di quasi 11 M euro del Programma. Le misure prevedono interventi per inserimento e reinserimento professionale anche attraverso il sistema dei voucher. TIMPANO evidenzia come siano anche previste azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi al lavoro e della capacità istituzionale delle parti sociali per la creazione di reti. Una delle innovazioni di questa

Programmazione è infatti quella di aver dedicato una quota di risorse alla “*capacity building*” anche del Partenariato in modo tale da rafforzare tutti i sistemi che devono agire in prima persona nel portare a casa gli obiettivi prefissati.

OS c) - ESO 4.3, è dedicato a promuovere una maggior presenza nel mercato del lavoro delle donne sia migliorandone l'occupazione sia offrendo servizi; prevede lo stanziamento di quasi 6 M euro. Sono quindi previste azioni di conciliazione (*voucher*), interventi per il rientro post-maternità, progetti di *welfare* aziendale, interventi a sostegno dell'occupabilità delle donne e azioni di sensibilizzazione e contrasto alla discriminazione sui luoghi di lavoro.

OS d) – ESO 4.4, prevede lo stanziamento di 11,2 M euro e riguarda l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti. Le linee di azione individuate riguardano: la formazione continua, volta a sostenere la formazione dei lavoratori per innalzarne le competenze e, di conseguenza, migliorare la capacità economica del sistema; la formazione permanente, anche tramite l'uso dei *voucher*, per favorire un miglioramento delle competenze di base e una maggior personalizzazione dell'offerta formativa.

### **Priorità 2 – Istruzione e formazione**

Per questa Priorità è stato selezionato un solo OS, nello specifico, e) – ESO 4.5) a cui sono stati destinati circa 3 M euro e che mira a migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave.

### **Priorità 3 – Inclusione sociale**

OS h) – ESO 4.8 incentiva l'inclusione attiva in particolare dei gruppi svantaggiati. A questo OS sono destinati circa 14,5 M euro e prevede l'attivazione di percorsi per migliorare l'occupabilità e favorire il re-inserimento di persone ai margini del mercato del lavoro.

OS i) – ESO 4.9 promuove l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, per 1,5 M euro. Sono previsti percorsi per il reinserimento e/o l'inserimento lavorativo e sociale e misure volte alla formazione mirata alle esigenze specifiche dei migranti.

OS k) – ESO 4.11 prevede lo stanziamento di più di 7 M euro ed è focalizzato soprattutto su azioni di sistema. Prevede, infatti, il miglioramento del *welfare* territoriale e azioni volte al rafforzamento delle competenze del personale impiegato nell'erogazione dei servizi, in particolare per la formazione di nuove figure lavorative come il “mediatore digitale” e il “*disability manager*”. Inoltre, prevede l'implementazione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, come suggerito dalla Commissione europea, che ha sottolineato l'importanza di investire in tali ambiti soprattutto per i nuclei familiari a rischio di povertà e di esclusione sociale. Sempre in questo OS si sono immaginati percorsi di inclusione attiva e accompagnamento all'autonomia in favore delle donne vittime di violenza. Infine, sono presenti anche in questo OS progetti per il rafforzamento della capacità della società civile e delle strutture regionali responsabili del *welfare* regionale.

### **Priorità 4 – Occupazione giovanile**

OS a) – ESO 4.1 prevede lo stanziamento di 4,2 M euro e, come già evidenziato nella Priorità 1, riguarda il miglioramento dell'accesso all'occupazione e misure per l'attivazione delle persone in cerca di lavoro; per questa Priorità è rivolto esclusivamente ai giovani. Sono quindi previste linee di intervento in continuità con la programmazione precedente e contributi per la formazione e l'attivazione di *stage* all'estero.

OS f) – ESO 4.6 riguarda la promozione della parità di accesso e il completamento di un'istruzione e formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati e prevede lo stanziamento di oltre 19 M euro. Questo obiettivo agisce in sinergia con la Priorità 2, istruzione e formazione, per il contrasto all'abbandono scolastico e il sostegno alla qualificazione terziaria.

TIMPANO presenta quindi l'operazione di importanza strategica, che rappresenta una novità della nuova programmazione. La Regione ha infatti deciso di selezionare un'intera linea di intervento, nello specifico perseguita dall'OS c – ESO 4.3, così da favorire un'azione più integrata e incisiva. Con il supporto delle *slide* dettaglia quindi le azioni previste che mirano a supportare i genitori per conciliare la vita e la carriera, a sensibilizzare le parti sociali e le imprese sul tema, favorire l'orientamento e il rafforzamento del profilo di occupabilità delle donne e infine a promuovere modelli positivi per la parità e la decostruzione degli stereotipi di genere. Queste linee di intervento avranno un impatto anche su altre Priorità del PR, in particolare per quanto riguarda le azioni volte a promuovere l'attenzione a specifiche situazioni di vulnerabilità (violenza sulle donne) e la partecipazione femminile nell'area STEM.

Questa operazione sarà portata avanti per tutta la programmazione, grazie allo stanziamento di quasi 6 M euro. Ricorda, inoltre, che le operazioni di importanza strategica sono soggette a particolari misure di sorveglianza e vincoli di comunicazione.

TIMPANO illustra, quindi, le condizioni abilitanti, le quali rappresentano le condizioni preliminari e i prerequisiti necessari per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei e per l'attuazione del Programma. Il sistema delle condizioni abilitanti è stato rafforzato nel ciclo di programmazione 2021/2027; esse, infatti, devono essere rispettate e soddisfatte durante l'intero periodo. Inoltre, evidenzia che le condizioni abilitanti possono essere: orizzontali, quando riguardano tutti gli OS, tematiche, quando sono legate a singoli obiettivi specifici.

Concludendo, ricorda che le condizioni abilitanti risultavano tutte soddisfatte all'atto di presentazione del Programma alla Commissione europea. Saranno previsti meccanismi di monitoraggio per verificare il mantenimento delle condizioni abilitanti, da implementare di concerto con il livello nazionale e il CdS dovrà esaminare il loro soddisfacimento e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione. Infine, per dare applicazione e attuazione alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE è stato individuato un "Punto di Contatto" qualificato, come già illustrato.

## Punto 6 all'ordine del giorno

### **Presentazione e proposta di approvazione dei criteri di selezione delle operazioni**

#### **Relatrice: Yasmine ABDULLE – Assistenza tecnica AdG FSE+**

La dott.ssa ABDULLE, in rappresentanza dell'AdG, presenta il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", fondamentale per avviare la Programmazione 2021/2027, nel rispetto della normativa europea, regionale e nazionale. Ricorda che il documento è già stato sottoposto all'attenzione del Punto di Contatto, che, come già detto, è responsabile della corretta attuazione della condizione abilitante concernente il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Per la redazione del documento precisa che si è partiti dal documento approvato per la Programmazione 2014/2020 adeguandolo ai regolamenti vigenti, in particolare al RDC 2021/1060 e al Reg 2021/157. È stata posta attenzione al rispetto dei principi orizzontali, degli orientamenti NUNAL e del Patto per una Valle d'Aosta sostenibile. Inoltre, sono state introdotte alcune nuove procedure.

Il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" è stato redatto ai sensi e nel pieno rispetto degli art. 72 (RDC), concernente le funzioni dell'AdG, e l'art. 73 (RDC), relativo ai principi fondamentali che l'AdG persegue nella selezione delle operazioni e dei criteri di selezione.

ABDULLE sottolinea quindi l'importanza dei principi orizzontali contenuti agli art. 9 e 73 (RDC) per la definizione della metodologia e dei criteri di selezione, che riguardano: il rispetto della Carta dei diritti

fondamentali dell'UE, la parità di genere, la prospettiva di genere e l'integrazione della prospettiva di genere; la prevenzione di qualsiasi discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale; l'accessibilità per le persone con disabilità; la promozione dello sviluppo sostenibile, secondo il principio di "non arrecare un danno significativo".

ABDULLE continua affermando che nell'ambito di un sistema in cui è *in primis* il PR FSE+, nonché gli stessi dispositivi attuativi (es. avvisi), a garantire la compatibilità dei potenziali interventi con la promozione e l'attuazione dei principi orizzontali, la metodologia e i criteri rappresentano un ulteriore efficace strumento volto a garantire operativamente il rispetto di tali principi. È stato, quindi, previsto l'utilizzo di premialità tra i criteri di selezione, laddove pertinenti, di cui tener conto per la selezione come la complementarità con altre fonti finanziarie pubbliche (es. PNRR) e soluzioni innovative per l'inclusione di persone con disabilità.

ABDULLE introduce quindi le procedure di norma utilizzabili per il sostegno alle operazioni FSE+: concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi (ai sensi della legge 241 del 1990, in particolare l'art.12); appalti pubblici e affidamenti *in house* (ai sensi del Codice Appalti e s.m.i.); procedure di co-programmazione e co-progettazione (in particolare in riferimento al Codice del Terzo Settore e al DM 72/2021 e che rappresentano una novità rispetto al passato); accordi tra pubbliche amministrazioni e tra amministrazioni aggiudicatrici (ai sensi della legge 241 del 1990 e ai sensi del Codice Appalti).

Si sofferma, quindi, sulla procedura concernente le concessioni. Nell'attuazione delle operazioni che prevedono la concessione di vantaggi economici, le modalità di finanziamento e gestionali dell'operazione sono definite mediante la pubblicazione di un avviso. Si distinguono concessioni di diversa natura in relazione ai destinatari: concessioni rivolte a persone fisiche, ad imprese e a lavoratori autonomi e ad enti *in house*.

La selezione delle operazioni che prevedono la concessione di vantaggi si realizza *in primis* attraverso la verifica di ammissibilità della domanda, verifica che riguarda i requisiti più formali: la conformità della domanda alle disposizioni specifiche dell'avviso, i requisiti del proponente e della proposta progettuale.

Vi è inoltre una seconda fase di verifica, di natura eventuale: la valutazione tecnica, svolta ove pertinente da un nucleo di valutazione appositamente nominato; è volta a comprovare la coerenza del progetto con l'OS del PR e con le specificità e finalità dell'Avviso; il rispetto dei vincoli di progettazione definiti nell'Avviso; la qualità complessiva della proposta sulla base di criteri predefiniti.

Il documento si basa su tre punti chiave che sono stati perseguiti nella costruzione del modello appena delineato: adattabilità, flessibilità e capacità evolutiva. Il documento, infatti, vuole rimanere dinamico e aperto a quelle che sono le possibili sfide che si potranno incontrare nel corso della programmazione.

In conclusione, ABDULLE richiama le altre procedure citate: appalti pubblici e affidamenti *in house*, co-programmazione e co-progettazione, accordi tra pubbliche amministrazioni e tra amministrazioni aggiudicatrici, per le quali si è deciso di riferirsi direttamente al Codice Appalti che è il documento più esaustivo e completo.

#### **Assessore Luciano CAVERI**

L'Assessore ringrazia per l'esaustiva presentazione, propone l'approvazione del documento che, dopo aver constatato l'assenza di richieste di modifiche/integrazioni, viene approvato secondo la prassi del consenso.

### **Punto 7 all'ordine del giorno**

#### **Informativa sul coordinamento del Programma con gli altri Programmi**

**Relatrice: Sara TIMPANO - funzionaria AdG FSE**

La dott.ssa TIMPANO affronta il tema della complementarità dei fondi e sottolinea quanto sia un tema centrale soprattutto in questo momento in cui si sta assistendo ad un aumento nel numero e nel volume dei fondi europei e nazionali. In particolare, sottolinea che il FSE+ della Valle d'Aosta ammonta a 81,5 M euro, mentre il FSE della programmazione precedente prevedeva lo stanziamento di 52 M euro. Questo è solo un esempio dell'aumento importante di risorse sul territorio e dell'opportunità che rappresentano. La sfida è quella di realizzare una complementarità ottimale, evitando sovrapposizioni o duplicazioni, costruendo interazioni positive e, ove possibile, sinergie.

Sottolinea, a tal fine, il ruolo degli strumenti e dei documenti programmatori: l'Accordo di partenariato, che riguarda gli obiettivi e le linee dello Stato italiano; il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 e la Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta; il Programma regionale e gli altri piani e programmi di settore.

Il CdS sarà anche un momento centrale per il coordinamento del PR con gli altri Programmi (in quanto presenti anche i responsabili delle politiche di settore, i rappresentanti delle AdG del FESR VdA, l'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, un rappresentante dell'Autorità regionale per lo sviluppo rurale, un rappresentante della DG Unità di missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, un rappresentante della *Task Force* regionale per il PNRR). Infine, sottolinea il ruolo chiave delle Strutture responsabili delle politiche di settore nell'attuazione del PR, poiché costruiscono i piani e le *policy* di settore, e hanno un ruolo centrale tra gli attori del territorio. Per questo motivo è stato chiesto alla Dottoressa RICCARDI, Coordinatrice del Dipartimento delle politiche del lavoro e della formazione, di illustrare il *focus* delle loro attività, sia quelle finanziate con il FSE+, che quelle finanziate con gli altri programmi e di mostrare i risultati che si possono ottenere quando si lavora in complementarità.

### **Carla Stefania RICCARDI - Coordinatrice del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione**

La dott.ssa RICCARDI evidenzia che sono state individuate alcune parole chiave: innovazione, (ri)attivazione, visione e coerenza.

In merito alla prima ricorda che per la costruzione del PR ci si è concentrati su tre settori chiave: occupazione, formazione e inclusione e che si cercherà di agire su queste linee in un'ottica innovativa. La pandemia da Covid-19 ha evidenziato le carenze del mondo del lavoro e ha colpito in particolare alcuni gruppi di persone; ha anche modificato la psicologia dei giovani e per questo motivo le azioni dovranno porsi in continuità rispetto alla precedente programmazione, ma allo stesso tempo dovranno essere studiate secondo una logica innovativa e più rispondente ai nuovi bisogni. A tal fine, verranno promosse azioni volte a rafforzare le competenze nel mercato del lavoro e a identificare interventi più puntuali, quasi *customizzati*, dato il numero di abitanti in Regione.

In relazione alla (ri)attivazione sono stati individuati alcuni *target* critici: i giovani e in particolare i *Neet* (che sono in numero elevato anche in Valle d'Aosta), sui quali è stato commissionato uno studio all'Università della Valle d'Aosta, che verrà pubblicato a fine anno, per capire quali azioni implementare; i disoccupati, in particolare, quelli di lunga durata, la cui attivazione è più difficile; i soggetti fragili, per i quali sono previste azioni di tutoraggio e inserimento nel mondo del lavoro con fondi regionali; e, infine, le donne, per le quali, insieme alla Consigliera di parità, è stato attivato nella precedente programmazione un intervento per moduli formativi rivolti solo alle donne, con orari flessibili e calibrati con i bisogni di cura familiare.

Rispetto alla terza parola chiave "visione", il periodo attuale prevede lo stanziamento di ingenti risorse, ma potrebbe risultare complicato gestire tutte le opportunità e agire in sintonia a causa dell'esiguità numerica degli amministratori e dei funzionari. È stata prevista una revisione complessiva dello strumento "Piano politiche del lavoro", che scade a fine 2023, per rispondere ai cambiamenti del mondo del lavoro. Cita quindi i programmi già in essere o di cui si profila all'orizzonte l'avvio, in particolare FSE+ e il PN Giovani donne e



lavoro. Al momento si ritiene fondamentale la gestione del programma GOL – garanzia occupabilità lavoratori a valere sul PNRR, di cui si sta rendicontando il raggiungimento del primo *target 2022*, ampiamente superato; a fianco a quest'ultimo programma si evidenzia anche il programma “duale”, che riguarda una parte più legata alla formazione e che partirà a inizio 2023.

L'ultima parola chiave è coerenza, che serve a mantenere ordine e ad agire in sinergia. Per questo è importante seguire alcuni elementi: chiarezza delle regole (spesso, infatti, i beneficiari riscontrano delle difficoltà nel comprendere le linee progettuali o considerano insostenibili le linee economiche); interoperabilità dei sistemi informativi; complementarità delle risorse; sistema dei controlli coerente con le regole. Se tutti questi elementi non sono presenti possono mettere a rischio la presentazione di proposte non solo per quanto riguarda la forza delle strutture regionali, ma in particolare per il tessuto a cui si rivolgono.

### **Assessore Luciano CAVERI**

Non potendo partecipare alla seconda parte della riunione, l'Assessore ringrazia tutti i partecipanti al Comitato di Sorveglianza e l'Autorità di gestione per il lavoro svolto.

## **PAUSA**

### **Gianluca TRIPODI**

Il dott. TRIPODI, alla ripresa dei lavori dopo la pausa, lascia la parola al dott. CORTESE.

### **Bruno CORTESE**

Il dott. CORTESE ringrazia per le presentazioni e per l'esposizione dei documenti e del PR. Ricorda quanto sia fondamentale la complementarità tra i fondi e la demarcazione delle risorse. Sottolinea che il PNRR è composto sia da sovvenzioni che da prestiti e prevede lo stanziamento a livello italiano di circa 220 miliardi di euro da spendere entro il 2026. Sarà necessario che le amministrazioni nazionali e regionali pongano attenzione alle nuove disposizioni e alla sinergia tra le misure che prevedono di attuare. Allo stesso tempo, sarà importante semplificare le azioni. Le amministrazioni si troveranno ad affrontare e a dover cercare di evitare sovrapposizioni e *overlapping*. Proprio a tal proposito, l'Accordo di Partenariato è fondamentale poiché esplicita le priorità che devono essere affrontate. Ricorda, infine, l'importanza del PNRR quale nuovo strumento di collaborazione tra stati e di risposta dell'Unione europea alle crisi e alle necessità dei cittadini.

## **Punto 8 all'ordine del giorno**

### **Informative su:**

#### **- ruolo del partenariato**

- comunicazione avanzamento sull'apertura del sito *web*, sulla nomina del responsabile e sulle azioni attuate e previste**

### **Relatore: Gianluca TRIPODI**

Il dott. TRIPODI, introducendo l'informativa sul ruolo del Partenariato, richiama, innanzitutto, l'Accordo di Partenariato e il Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile (che è lo strumento che si interpone tra l'Accordo di Partenariato e i Programmi regionali). Ringrazia, quindi, la dott.ssa PETERLE, Coordinatrice del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, in qualità di Cabina di regia della Politica regionale di sviluppo, che ha assicurato il coordinamento nella costruzione dei differenti PR e che sarà responsabile della supervisione e del controllo durante l'attuazione.



In occasione dello scorso Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/20 (dicembre 2021), ricorda il confronto in merito al concreto coinvolgimento del partenariato nella fase di preparazione e costruzione del PR FSE+ 2021/2027, al fine di definire una strategia condivisa. Nella fase di attuazione del programma sono state previste risorse per il rafforzamento delle capacità del sistema regionale negli ambiti del lavoro e del sociale.

TRIPODI continua presentando le novità in ambito di comunicazione: nomina di un responsabile unico della comunicazione a livello nazionale per assicurare trasparenza e visibilità; nomina di un responsabile della comunicazione per ciascun programma (per la Regione Valle d'Aosta è stato nominato *ad interim* lo stesso TRIPODI); creazione di un sito *web* dedicato (Canale Europa); creazione di un calendario degli inviti; creazione di uno spazio nel sito *web* dedicato alla lista delle operazioni (aggiornato ogni 4 mesi); infine, per le operazioni di importanza strategica gli obblighi specifici di comunicazione.

Ricorda che la comunicazione deve essere unitaria, in particolare nei messaggi che devono essere trasmessi; è quindi fondamentale rafforzare la consapevolezza, nel territorio valdostano, del ruolo dell'Unione europea nella politica di coesione e garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle informazioni e alle opportunità di finanziamento. Inoltre, occorre migliorare la conoscenza delle opportunità offerte sul territorio, utilizzare canali e strumenti di comunicazione differenziati, con un linguaggio chiaro, semplice e diretto e ridurre la distanza tra le istituzioni e i cittadini, coinvolgendo direttamente i destinatari.

TRIPODI presenta quindi i principali destinatari della comunicazione: i beneficiari potenziali, i beneficiari effettivi, i destinatari finali, il grande pubblico e i giovani (che saranno il *target* principale e, per questo motivo, in fase di costruzione della politica regionale di sviluppo è stato loro rivolto un questionario). Il FSE+ deve in particolare allargare la quantità e la diversità dei destinatari.

Illustra, inoltre, alcuni degli aspetti chiave della strategia unitaria della politica regionale di sviluppo:

- creazione di un sito *web* dedicato al Programma: <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-socialeuropeo-plus> ;
- utilizzo di canali digitali: *account social* istituzionali, *newsletter*, *podcast*;
- stampa e media: comunicati stampa, conferenze stampa, acquisizioni di spazi informativi sui principali quotidiani/settimanali del territorio, *spot* televisivi e radiofonici sui canali regionali/nazionali;
- coinvolgimento diretto degli attori in eventi seminari quali: *workshop*, *webinar*, seminari, manifestazioni fieristiche, consultazioni per *target*;
- pubblicazioni e prodotti informativi: video, locandine, manifesti o affissioni, *brochure* informative o infografiche (privilegiando i canali digitali).

Presenta, infine, i prossimi adempimenti previsti per la programmazione 2021/2027:

- adozione di un piano unitario di comunicazione per la politica regionale di sviluppo PRS 2021/2027;
- evento di lancio della programmazione previsto per il primo semestre del 2023;
- linee guida per i beneficiari concernenti la comunicazione.

## **Bruno CORTESE**

Il dott. CORTESE interviene ricordando l'importanza del *network* europeo della politica di coesione che, durante la programmazione 2014-20, era la rete INFORM-INIO; con la nuova programmazione vi è stata una fusione della rete di comunicazione e il *network* unificato ha preso il nome di "INFORM EU". La volontà è quella di evidenziare l'importanza della politica di coesione quale *unicum*, comprendente tutti i nuovi Fondi previsti dall'attuale periodo di programmazione e tale volontà è espressa anche attraverso la nomina del nuovo Responsabile Nazionale della comunicazione, la dott.ssa Simona DE LUCA del Dipartimento per le politiche di Coesione.

Ricorda, inoltre, alcuni dati dell'Eurobarometro, presentati a ottobre 2021, secondo i quali il dato relativo alla conoscenza dei fondi europei da parte dei cittadini italiani è pari al 56%, che rappresenta quindi un dato positivo e superiore ad altre regioni europee; al contrario però, solo il 57% degli italiani ha una percezione positiva dell'impatto dei progetti finanziati da fondi UE, mentre a livello europeo è pari all'80%. È importante, quindi, cercare di cambiare questa percezione, partendo dalle buone pratiche che sono presenti anche in Valle d'Aosta e che devono essere diffuse e condivise per porre l'accento sulla politica di coesione. A tal proposito ringrazia l'AdG per l'incontro organizzato il giorno precedente con un'associazione che attua progetti che possono essere definiti di "innovazione sociale" dove gli attuatori stessi dimostrano dedizione e passione. Conclude riscontrando come sia fondamentale rendere visibili e far conoscere le azioni positive e l'influenza del FSE ai cittadini.

### **Gianluca TRIPODI**

Il dott. TRIPODI ringrazia il dott. Cortese e ricorda che il coinvolgimento del Partenariato implica non solo interloquire con associazioni ed enti, ma anche confrontarsi con le persone e i cittadini.

Annunciando la conclusione della prima parte dei lavori, ricorda i documenti approvati: il Regolamento interno del CdS e il documento relativo alla "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

## **Punto 9 all'ordine del giorno**

### **Informativa sullo stato di avanzamento del PO:**

#### **- avanzamento finanziario**

#### **- iniziative in corso e previste fino a fine programmazione**

### **Relatrice: Cristina DEL FAVERO – funzionaria AdG FSE**

La dott.ssa DEL FAVERO ricorda che è un momento complesso poiché, insieme all'avvio dei lavori della nuova programmazione, deve essere portato a termine il Programma 2014/2020, per il quale presenterà l'avanzamento finanziario e le iniziative in corso e previste fino a fine 2023.

Mostra, quindi, i dati di avanzamento finanziario aggiornati al 31 ottobre 2022, relativi all'ultimo monitoraggio effettuato (monitoraggio IGRUE al V bimestre 2022): la dotazione complessiva del POR FSE è di 52.622.850,00 €, mentre gli impegni sono di 55.667.283,74 € (quindi la dotazione è stata ampiamente superata), i pagamenti sono di 43.965.971,87 € (è la quota corretta rispetto allo stato di avanzamento del programma, che si concluderà il 31 dicembre 2023), mentre la spesa certificata è di 18.149.321,57 € (quota UE). Quanto appena riportato riguarda 1601 progetti selezionati.

Rispetto agli ultimi dati presentati al CdS del 31 dicembre 2021 sono stati selezionati 28 nuovi progetti, gli impegni sono aumentati di 4.562.044,39 €, i pagamenti di 5.656.867,10 € e la spesa certificata di 4.839.021,82 € (quota UE). Questi risultati sono stati ottenuti anche grazie a iniziative avviate nel 2022:

- OSS Scuola 2022 (avviso 22AD), per cui sono stati stanziati circa 177.000,00 euro e che consiste in un progetto integrativo al percorso scolastico, che ha avuto buone ricadute e che quindi è stato riproposto;
- assegni di ricerca (22AF), un progetto avviato dall'Università della Valle d'Aosta per una scuola inclusiva, sostenibile, digitale, capacitante ed emancipante, con un importo di 208.132,00 €. Questo progetto prevede l'avvio di 7 assegni di ricerca della durata di 12 mesi; gli obiettivi sono integrare la attività di ricerca, rafforzare il legame tra l'università e il territorio e, principalmente, implementare l'attività scientifica in alcuni ambiti specifici come la didattica digitale, l'orientamento scolastico e l'educazione;

- *stage* aziendali all'estero (22AH), un progetto avviato e concluso, rivolto agli studenti iscritti al terzo anno delle scuole secondarie di secondo grado (tecniche e di agraria) per il potenziamento di tirocini;
- potenziamento dei servizi per l'utenza dei centri per l'impiego attraverso l'assunzione di 3 funzionari e di 3 collaboratori, per cui sono stati stanziati 470.070,00 €;
- *Boot Camp for the Job 2022* (38.000,00 €) rivolto agli studenti del IV° anno delle scuole secondarie di secondo grado e alle aziende del territorio, per comunicare e promuovere i servizi per il lavoro e favorire l'incontro tra domanda e offerta. È stato un progetto innovativo, diverso da quelli più tradizionali;
- riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD), quale risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19. È stata una misura importante ed è stata attivata per contrastare gli effetti della pandemia (relativa ai mesi di febbraio-marzo 2020) e riconosce, a valere sul programma FSE, circa 4 milioni di € di trattamenti di cassa integrazione in deroga, come misura per il mantenimento dello stato occupazionale.

Ricorda che i primi tre progetti presentati sono a valere sull'OP 10, il Potenziamento dei servizi per l'utenza dei centri per l'impiego e *Boot Camp for the Job 2022* sono a valere sull'OP 8, mentre l'ultimo sull'OP 9.

DEL FAVERO richiama altre due iniziative avviate nel 2022: l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'AdG per le attività di controllo di primo livello, per un importo di 164.351,00 €, e l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'ultimazione della predisposizione del Programma 2021/27, per € 164.120,00, per la fase di negoziato formale con la Commissione europea e lo Stato e per la programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e comunicazione del Programma Regionale FSE+ 2021/27.

Inoltre, vi sono altre due iniziative in corso di attivazione relative l'una all'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario per 280.000,00 euro (in particolare in risposta all'emergenza da Covid-19 che ha evidenziato la necessità di integrazione di personale in questo settore) e l'altra alla formazione di operatori di settore a contatto con uomini maltrattanti. Relativamente a quest'ultima si tratta di un affido diretto previo avviso esplorativo, ed è un'iniziativa di formazione rivolta quindi agli operatori ma finalizzata alla definizione di un modello di presa in carico, da condividere con tutti gli operatori e da diffondere sul territorio. Questa modalità di affrontare questa tematica legata alla violenza sulle donne, sottolinea DEL FAVERO, è un'attenzione che la programmazione FSE ha avuto già dal passato.

DEL FAVERO illustra quindi con il supporto delle *slide* l'avanzamento finanziario, che vede una buona percentuale di impegni pari a circa il 105%, mentre i pagamenti sono pari a circa l'83%, che quindi risultano essere un po' bassi. DEL FAVERO, però, evidenzia che i dati risalgono all'ultimo monitoraggio, quindi, al 31 ottobre 2022: a questi dati bisogna aggiungere il Progetto della CIGD pari a circa 4 M euro. Questo comporta un avanzamento sul Programma relativo ai pagamenti che passa dall'83% all'87% e sull'Asse 2 si passa dal 55% al 92%, in linea con gli altri assi. Inoltre, se a questo vengono aggiunte le altre iniziative in corso di avvio pocanzi citate, si giunge a un valore dei pagamenti totale pari al 106%.

Un altro elemento che DEL FAVERO presenta al CdS è relativo alla scelta dell'AdG di avvalersi dell'opzione di applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% (approvata con procedura scritta del CdS il 25 maggio 2022) per tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate nel periodo contabile 01/07/2021 – 30/06/2022 a valere sugli Assi 1 e 2. Questa decisione è stata assunta poiché erano gli Assi che presentavano maggiori difficoltà rispetto all'avanzamento finanziario. Questa opzione permette un'accelerazione nell'attuazione dei programmi e la possibilità di rendere disponibile una quota di risorse sui POC della Valle d'Aosta.

DEL FAVERO, quindi, illustra la certificazione della spesa. La dotazione del programma è pari a 52.622.850,00 € (di cui quota UE - la metà - pari a 26.311.425,00 €), la spesa certificata cumulata a luglio è pari a 29.631.113,09 € (di cui quota UE: 18.149.321,57 €); è in lavorazione con l'Autorità di certificazione una domanda di pagamento, che sarà presumibilmente ultimata entro la fine di dicembre. Considerando anche

quest'ultima domanda di pagamento ancora in stato di lavorazione, il totale di spesa certificata è pari a 31.525.374,05 €, per una quota UE di 19.096.452,05 €; risulta dunque abbondantemente raggiunto il target al 2022, che era di circa 15 M euro.

I pagamenti ammessi con CIGD raggiungono oltre 48 M euro; quindi, escludendo la spesa certificata, si può presumere che i pagamenti ammessi coprano la quota UE di dotazione del Programma che rimane sino alla chiusura dello stesso. Questa quota di pagamenti sarà ulteriormente alimentata da tutti quei progetti che sono stati avviati, che sono circa una ottantina, con le ultime progettualità che sono invece in corso di avvio.

Con il supporto delle *slide*, DEL FAVERO mostra la certificazione di spesa divisa per asse, che presenta uno scorso avanzamento in relazione all'Asse 2 (in parte poiché privo del Progetto della CIGD).

L'ultima *slide* presenta l'avanzamento fisico e gli indicatori di *output*. I *target* previsti dal Programma sono stati tutti raggiunti e superati già ad ottobre tranne per l'indicatore CO05 "i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" dell'Asse 2, che è pari al 92%. Tuttavia, secondo il Regolamento il *target* si ritiene raggiunto con almeno l'85%, che quindi è stato superato. DEL FAVERO, comunque, ci tiene a ricordare che l'Asse 2 sarà ulteriormente alimentato, come spiegato in precedenza.

DEL FAVERO sottolinea che la tabella rappresentata nella slide "*Avanzamento fisico: indicatori di output*" riporta esclusivamente l'informazione circa il raggiungimento dei *target* (la tabella riporta per ciascun Asse, l'indicatore, il target finale 2023, il valore cumulativo al 31/10/2022 e la % sul *target* raggiunta al 31/10/2022). Ricorda che il POR FSE comprende 1601 progetti anche molto differenziati tra loro per la natura degli interventi, per il numero di destinatari e per la durata e ne fornisce un esempio: vi sono progetti di lunga durata come le borse di ricerca che presentano un unico destinatario mentre gli interventi di orientamento, molto brevi, presentano moltissimi destinatari.

DEL FAVERO sottolinea, in conclusione, che il FSE+ è un fondo che mette al centro le persone: con i circa 1600 progetti attivati sono state intercettate 14.300 persone.

### **Bruno CORTESE**

Il dott. CORTESE ringrazia per la presentazione dettagliata, si congratula per l'importante obiettivo raggiunto in termini di destinatari. Sottolinea poi che manca un anno alla fine della programmazione 2014-2020 ed è necessario rendicontare e certificare tutte le spese, e come Commissione europea, chiede quindi un'accelerazione in tale direzione.

## **Punto 10 all'ordine del Giorno**

### **Presentazione della Relazione di sintesi delle valutazioni (ex art.114, c.2, del Reg. (UE) n.1303/2013) e informativa sulle attività di valutazione**

#### **Relatrice: Daria BROGLIO – Istituto per la Ricerca Sociale (IRS)**

La dott.ssa BROGLIO ringrazia tutti i presenti ed evidenzia che la sua presentazione si concentrerà soprattutto sulla Relazione di sintesi delle valutazioni ex art. 114, c. 2 de Reg. (UE) n. 1303/2012 (in corso di finalizzazione e che riporterà sostanzialmente le evidenze dei principali lavori di valutazione svolti nel corso della programmazione); nel 2023, invece, bisognerà svolgere un unico rapporto relativo alla Strategia di comunicazione del PO FSE 2014-2020, che si concentrerà in particolare sulla conoscenza del programma da parte del grande pubblico, i destinatari finali.

La relazione di sintesi si concentra sui risultati raggiunti, da un lato evidenziando le distanze o il raggiungimento dei *target* degli indicatori di risultato e dall'altro effettuando un ragionamento complessivo

dei risultati del programma su ciascun Asse, anche in virtù delle analisi tematiche condotte. Per la Regione Valle d'Aosta tali approfondimenti tematici si sono focalizzati sulla *governance*, sul monitoraggio e sul sistema di gestione del Programma, oltre che sul sistema di indicatori del Programma.

BROGLIO si concentra su alcuni aspetti importanti in termini di lezioni apprese, dato che si sta avviando la Programmazione 2021/2027. Innanzitutto, si concentra sul tema delle “dimensioni”, attraverso due direttrici. La Programmazione 2014/2020 della Valle d'Aosta si è concentrata su progetti di piccole dimensioni e questo ha comportato costi amministrativi molto rilevanti, a volte superiori al costo del finanziamento stesso; quindi, BROGLIO per la Programmazione 2021/2027 suggerisce di concentrarsi su progetti di maggiori dimensioni e più impattanti per evitare costi amministrativi sproporzionati.

Un ulteriore ragionamento legato alle “dimensioni”, invece, riguarda il sistema di offerta, che risulta essere piuttosto ridotto e poco attrattivo per enti esterni (formazione e ricerca). Suggerisce, quindi, per offrire ai destinatari un'offerta di servizi e di percorsi rivolti all'occupabilità, di affiancare agli strumenti tradizionali di formazione alcuni ulteriori strumenti centrati sulla libertà di scelta del singolo (come ad esempio i *voucher*).

Un secondo ordine di ragionamento in termini di lezioni apprese riguarda la creazione di reti. BROGLIO sottolinea l'importanza di una progettazione concertata con il sistema produttivo e con gli *stakeholder* del territorio e come, in tale ambito, il Piano delle Politiche attive del lavoro sia stato uno strumento importante. Le reti, però, sono centrali anche per rafforzare i rapporti tra pubblico e privato per la presa in carico multidimensionale dei soggetti più vulnerabili (come nell'esperienza dei laboratori occupazionali rivolti a persone con disabilità). Inoltre, BROGLIO richiama l'importanza di dare continuità agli interventi più efficaci e alle sperimentazioni di successo come le borse di ricerca, che sebbene non siano interventi significativi per il raggiungimento dei *target*, poiché si rivolgono a pochi destinatari, sono comunque fondamentali per rafforzare la competitività e l'innovazione. Risulta importante dare continuità alle misure che si sono dimostrate più attrattive e che hanno ricevuto un ingente numero di domande (come i *voucher* per l'infanzia e gli incentivi alle imprese). È, infine, necessario continuare a dare risalto agli investimenti per il rafforzamento delle competenze: per tutti i destinatari, ma soprattutto per giovani, donne, soggetti fragili. Allo stesso tempo, però, in base all'esperienza, BROGLIO sottolinea quanto sia importante anche ampliare il perimetro di intervento: da un lato intervenendo nei servizi di cura a sostegno della conciliazione, aumentando i *target* - quindi *voucher* non solo per l'infanzia, ma anche per gli anziani- dall'altro ragionando con una logica di più largo respiro coinvolgendo le aziende e incentivando misure per il *welfare* aziendale. È inoltre fondamentale rafforzare il legame tra le politiche attive a sostegno dell'occupabilità (riqualificazione delle persone per successivo inserimento in azienda) e le misure a supporto della domanda di lavoro (fondamentali per i soggetti a bassa qualificazione); infine è rilevante pensare a percorsi sempre più personalizzati, costruiti su esigenze singole.

## **Punto 11 all'ordine del giorno**

### **Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione**

#### **Relatore: Gianluca TRIPODI**

Il dott. TRIPODI ricorda che le attività di comunicazione del PO FSE 2014/2020 vengono realizzate attraverso la Strategia di comunicazione del Programma Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (approvata con DGR 1354/2015) e in sinergia con la Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2014/2020 della Valle d'Aosta (approvata con DGR 1904/2015).

Rispetto alle attività di comunicazione possono essere individuati due livelli: le attività costanti, sempre assicurate dall'AdG, e quelle più puntuali.



Tra le attività costanti segnala: la pubblicazione aggiornata dell'elenco delle operazioni in formato elettronico tramite il portale *Open Coesione* (fondamentale non solo come strumento di trasparenza, ma anche per intercettare i giovani e gli studenti con un progetto svolto a livello nazionale, ovvero “A Scuola di *OpenCoesione*”); l'esposizione dell'emblema dell'Unione europea presso la sede dell'Autorità di gestione; la collaborazione nella realizzazione della *newsletter* informativa periodica “*VdA Europe Info*”, a cura del Centro *Europe Direct Vallée d'Aoste*; il coordinamento con le SRRAI e la collaborazione con i beneficiari degli interventi per una sinergica ed efficace azione di comunicazione.

TRIPODI ricorda quanto sia fondamentale la comunicazione digitale e in particolare il Canale Europa che viene aggiornato regolarmente e in cui vengono promosse le attività cofinanziate, le opportunità offerte dal Programma, i bandi e gli avvisi pubblicati, le valutazioni effettuate e i risultati e infine vengono informati i beneficiari degli interventi. Inoltre, per quanto riguarda la promozione dei risultati, hanno collaborato alla realizzazione di 3 puntate televisive che verranno trasmesse tramite la sede regionale RAI e sono stati realizzati video promozionali dei risultati della Politica regionale di sviluppo in Valle d'Aosta. In particolare, i video hanno valorizzato due progetti: “*Atelier Nouveau –* disabilità, inclusione e territorio” (che è una delle *best practice* della Programmazione 2014/2020) e “Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale”.

Per quanto riguarda le attività specifiche del 2022 TRIPODI presenta il progetto “*Boot Camp for the Job*” realizzato dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, finanziato dal Programma FSE 2014/2020 e che si inserisce nell'ambito del Piano politiche del lavoro 2021/2023. È stata un'iniziativa sperimentale di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro per promuovere i servizi per il lavoro. È stato realizzato in collaborazione con le associazioni dei datori di lavoro (Confindustria Valle d'Aosta, Confartigianato, CNA, Confcommercio e ADAVA) e in collaborazione con le Istituzioni scolastiche. Le attività realizzate erano rivolte a studenti uscenti dal IV anno della Scuola secondaria di secondo grado e alle aziende del territorio. L'obiettivo è stato quello di promuovere i servizi dei Centri per l'Impiego, in particolare i servizi di orientamento specialistico, favorire l'incontro di domanda e offerta e l'attivazione di tirocini. È stato quindi promosso l'avvicinamento di studenti e imprese per sperimentare una nuova metodologia di selezione del personale, non basata sulle competenze tecniche, dove i giovani sono normalmente penalizzati, ma sulle competenze trasversali (*soft skills*).

Gianluca TRIPODI lascia quindi la parola al dott. Peter BIELER, responsabile dell'Autorità di audit del Programma.

## **Punto 12 all'ordine del giorno**

### **Informativa sull'attività di audit**

#### **Relatore: Peter BIELER – Autorità di audit del Programma**

Il dott. BIELER presenta le attività di controllo riferite al periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021. In particolare, ricorda che l'11 febbraio 2022 è stato inviato il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) e l'8 luglio 2022 è stata completata invece la valutazione da parte della Commissione europea con commenti sul tema del subappalto, una tematica che ha coinvolto tutte le regioni d'Italia. La Valle d'Aosta è risultata essere esclusa da questa dinamica e le informazioni fornite alla Commissione europea sono state ritenute adeguate. A seguito di questa attività è stato possibile emettere il parere di audit senza limitazioni e senza riserve.

Durante l'anno contabile 2020-2021 sono stati svolti gli Audit di sistema sull'affidabilità degli indicatori e sul rischio frode. Per quanto riguarda il primo, l'esito ha visto inquadrare il sistema nella Categoria 2, ovvero



«funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti». BIELER ricorda che esistono quattro Categorie, dove la 1 rappresenta la situazione ottimale, mentre la 4 rappresenta la grave insufficienza. In merito all'Audit tematico sul rischio frode il parere è stato positivo. Per quanto riguarda l'audit delle operazioni, sono state analizzate solo 8 operazioni, perché i meccanismi di controllo prevedono la possibilità, a fronte di un universo campionario inferiore alle 150 operazioni, di procedere con un campionamento non statistico. Tra le 8 operazioni estratte, 5 erano del primo periodo e 3 del secondo, corrispondenti al 23,5% della spesa certificata. Sono state riscontrate delle irregolarità finanziarie (in 5 casi) per un ammontare di circa 2.000 euro; dunque, considerate non rilevanti e quindi il risultato è stato positivo, così come l'audit sui conti, per cui l'esito è stato accettato dalla Commissione.

In riferimento al livello complessivo di affidabilità, il parere sul Sistema di Gestione e Controllo è senza riserve. Il tasso di errore totale (TET) è allo 0,83%, ricordando che il tasso di materialità, ovvero il limite accettabile, è del 2%; mentre il tasso di errore residuo, ovvero il tasso al netto delle correzioni finanziarie che sono state effettuate, è pari al 0,73% (anche questo tasso prevede come limite massimo il 2%).

Sui conti non è stato necessario effettuare delle rettifiche.

Concludendo osserva che la programmazione 2014/2020 è in via di chiusura e che i risultati di avanzamento sono ampiamente positivi. Nell'ambito dell'Audit di sistema l'aspetto che ancora risulta rilevante è il rafforzamento amministrativo, che necessita di essere adeguatamente indirizzato in particolare in vista della nuova programmazione 2021/2027. Tale aspetto viene sottolineato in quanto, pur nella consapevolezza che l'AdG e il dipartimento hanno indirizzato la problematica verso la sua risoluzione, si tratta di una criticità che non è ancora possibile considerare come superata. A questo proposito, viene ritenuta particolarmente interessante l'analisi della dott.ssa BROGLIO rispetto all'opportunità di valutare una concentrazione nel numero di progetti. In particolare, infatti, il dott. BIELER ricorda al Rappresentante della Commissione europea che le regioni più piccole sono in maggior difficoltà a gestire programmi quali il FSE che richiedono una struttura amministrativa molto significativa, e non prevedono semplificazioni o deroghe. Per questo potrebbe essere utile concentrare l'azione su un numero inferiore di progetti per risparmiare gli impegni e ridurre l'attività amministrativa.

### Varie ed eventuali

#### **Interventi conclusivi**

##### **Gianluca TRIPODI**

TRIPODI apre al dialogo per chi vuole intervenire.

##### **Nadia PETTERLE - Coordinatrice del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei della Regione, in qualità di rappresentante della Struttura a cui sono affidati i compiti di cabina di regia della Politica regionale di sviluppo**

La dott.ssa PETTERLE chiarisce che sono perfettamente consapevoli delle necessità di rafforzamento amministrativo; a tal fine nel corso dell'ultimo semestre sono state introdotte alcune azioni propedeutiche al fine di vedere i primi risultati a partire dal primo semestre del 2023. Gli strumenti che sono stati adottati sono importanti e introducono dispositivi che consentono deroghe assunzionali per personale destinato esclusivamente al dipartimento e quindi alle strutture che si occupano di programmazione e gestione dei programmi europei. Questa norma consentirà anche nel 2023 l'assunzione di persone a tempo determinato e indeterminato in deroga ai livelli assunzionali. Sottolinea inoltre che spesso si trovano ad assumere personale a tempo determinato, grazie anche alle risorse dell'assistenza tecnica, ma molto spesso quando queste si stabilizzano, vengono assegnate a strutture diverse. Questa situazione rappresenta una perdita di conoscenze e

competenze, per questo motivo è stata prevista una norma che riserva il 40% dei posti a quel personale che per almeno 36 mesi ha svolto attività in questi ambiti; quest'azione favorirà stabilità e un aumento di competenze. È stato avviato anche un processo di rafforzamento amministrativo, collegato al programma FESR, che lo richiedeva esplicitamente; osserva quindi che è già stata adottata una parte del PRA. Inoltre, è in attuazione un progetto PON *Governance* che aiuterà la Regione a trovare soluzioni organizzative più idonee ed efficienti, nella piena consapevolezza dei limiti di risorse umane. Nonostante le difficoltà, osserva come siano state messe in essere una serie di azioni che, intrecciate tra loro, dovrebbero portare a un rafforzamento di tutte le strutture regionali. Un ultimo elemento, molto importante e innovativo, riguarda la costruzione di una *Task Force*, organismo composto da persone con una professionalità specifica nei diversi ambiti che una volta implementata dovrebbe portare assistenza nei momenti di criticità sia negli enti regionali, che presso gli enti locali. Questo organismo, già istituito da una delibera di Giunta, durante la prima fase di avvio verrà affiancato anche da professionalità esterne e nel corso del 2023 dovrebbero iniziare ad ottenere dei risultati. In conclusione, sottolinea come l'amministrazione si sia fatta carico delle difficoltà, impegnandosi ad adottare anche provvedimenti importanti, che ora devono essere attuati, mostrando così i risultati.

#### **Bruno CORTESE**

CORTESE in accordo con quanto espresso dall'AdG in merito alla questione dell'onere amministrativo comprende che le strutture e le linee da attuare siano le stesse a prescindere dalle dimensioni delle regioni. Anche la Commissione è consapevole della situazione. È convinto che la *Task force* aiuterà, ma la questione centrale è cogliere tutte le opportunità. Ora la Regione deve concentrarsi sulla chiusura della 2014/2020, e sebbene manchi ancora un anno, è necessario accelerare in merito alla certificazione della spesa e partire con la programmazione 2021/2027. Coglie l'occasione per ringraziare l'AdG relativamente all'organizzazione del CdS.

#### **Gianluca TRIPODI**

TRIPODI ringrazia il dott. CORTESE e afferma che, l'AdG, è consapevole delle difficoltà dell'organico, ma ci sono tutte le competenze e conoscenze per assolvere agli obblighi. Ringrazia tutti i colleghi per il lavoro egregio svolto, poiché pur negli impegni costanti, le urgenze e le emergenze sono riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi e a portare a conclusione tutto il percorso. Cede quindi la parola al dott. MUSSO (UDM PNRR) per l'Autorità del PNRR, che vuole presentare alcune iniziative.

#### **Giorgio MUSSO - di UDM PNRR – Ministero del Lavoro e della Politiche sociali**

MUSSO ringrazia e fornisce una panoramica degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, fornendo alcuni dati di monitoraggio legati al territorio della Valle d'Aosta. Afferma che sono principalmente due gli ambiti del PNRR connessi al FSE+: "politiche attive del lavoro e formazione" e "inclusione sociale". In relazione alle politiche attive del lavoro e formazione le riforme più importanti sono sicuramente il Programma GOL e il Piano nazionale di contrasto al lavoro sommerso. Gli investimenti sono in stretta continuità con l'attuazione del programma GOL e prevedono un piano di potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. Per quanto riguarda l'inclusione sociale, invece, è prevista una riforma del sistema di interventi a favore degli anziani non autosufficienti e una serie investimenti che complessivamente ammontano a quasi 2 miliardi di euro.

Con il supporto delle *slide* presenta gli interventi con maggior rilevanza territoriale, così da comprendere meglio l'impatto sulla Valle d'Aosta.

- **Programma GOL:** è un intervento molto importante, che prevedeva un target al 31 dicembre 2022 pari a 300.000 beneficiari a livello europeo, mentre a livello nazionale l'obiettivo è più ambizioso (600.000), raggiunto al 30 novembre 2022. La Valle d'Aosta ha raggiunto il 90% dell'obiettivo regionale, coinvolgendo oltre 1.100 beneficiari. MUSSO sottolinea che un dato interessante è relativo alla distribuzione dei percorsi, in particolare il 30% dei beneficiari sono stati indirizzati verso il percorso 4 relativo a "lavoro e inclusione". È un fattore interessante perché in controtendenza rispetto alle altre regioni e soprattutto perché include un percorso di politica attiva e una rilevante assistenza sociosanitaria dei beneficiari. Inoltre, la maggior parte dei beneficiari sono donne e persone di età compresa tra i 30 e i 54 anni.
- **Piano di potenziamento dei CPI:** anche in questo caso è stato fissato un obiettivo da raggiungere entro il 2022, che prevede il raggiungimento di almeno il 50% delle attività previste dai piani di potenziamento regionali per almeno 250 centri per l'impiego. Inoltre, l'avanzamento dei lavori è positivo, infatti i centri per l'impiego che hanno raggiunto l'obiettivo sono oltre 290, di cui 2 in Valle d'Aosta. Le attività che saranno rendicontate sono relative alla comunicazione, alla formazione degli operatori, all'osservatorio regionale del mercato del lavoro e ai sistemi informativi. Non rientrano invece gli adeguamenti sul piano strutturale e infrastrutturale delle sedi, che invece contribuiranno al completamento dell'obiettivo previsto al 2025.
- **Sistema duale:** non ci sono obiettivi con scadenze ravvicinate; infatti, l'unico *target* da raggiungere prevede il coinvolgimento di 174.000 persone su scala nazionale entro la fine del 2025. Per questo motivo non sono disponibili dati di monitoraggio poiché i corsi di formazione sono partiti con l'inizio dell'anno scolastico, quindi bisognerà attendere la primavera. MUSSO presenta, inoltre, i principali atti adottati a livello nazionale: il decreto di riparto delle risorse del 2021 che ha assegnato circa 850.000 euro alla Valle d'Aosta rispetto ai 120 M euro complessivi e le linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi IeFP e IFTS da svolgere in modalità duale; mentre a livello regionale sono stati adottati: un documento di programmazione regionale dell'offerta formativa in modalità duale propedeutico per la richiesta di erogazione dell'anticipo (circa 163.000 euro richiesti dalla Regione) e tre avvisi pubblici per l'attuazione dell'intervento.

Conclude, quindi, la presentazione con una panoramica degli interventi per l'inclusione sociale, che, come ricordato all'inizio, sono prevalentemente tre quelli che interessano la Regione. Per conseguire questi interventi il governo ha adottato un avviso pubblico a dicembre 2022 rispetto al quale la risposta della Valle d'Aosta è stata significativa. La Regione, infatti, ha ottenuto il finanziamento di 8 progetti per circa 450 beneficiari per circa 6 M euro assegnati. Richiama, infine, l'attenzione sull'obiettivo con la scadenza più ravvicinata, che riguarda la realizzazione di "percorsi di autonomia per persone con disabilità" e che prevede entro dicembre 2022 di arrivare alla sottoscrizione di almeno 500 progetti. Anche in questo caso i dati confermano che è stata superata la quota dei progetti richiesti e il contributo della Regione è stato significativo con l'individuazione di 2 progetti. Ringrazia quindi per l'attenzione.

### **Gianluca TRIPODI**

TRIPODI ringrazia MUSSO per la fotografia rispetto a quanto sta avvenendo sul PNRR, in particolare per la creazione di sinergie e integrazioni tra i fondi, ma allo stesso tempo anche demarcazione tra i vari finanziamenti. Constatata l'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la riunione del CdS FSE+ 2021/2027 e a nome dell'AdG augura buone feste e spera di rivedersi nel nuovo anno per riflettere su nuovi temi, in particolare in riferimento all'avvio della programmazione 2021/2027.

I lavori del Comitato si concludono alle ore 12:40.